

Mercoledì 24 Febbraio 2016 ore 21.00
Palazzo De Cristoforis-Gray, Sala Vetrate
Via Roma, 39 - Turbigo

Programma

Interventi di:

Piero Tarticchio - Testimone dell'esodo istriano e dell'infoibamento

Alfredo Pallavisini – Giornalista e scrittore, esule istriano

Antonio Vinci - Coordinatore Didattico "Istituti Vinci" di Gallarate e Varese

Christian Garavaglia – Sindaco di Turbigo

A seguire

Inaugurazione della mostra

***Il Giorno del Ricordo:
Conoscere per ricordare***

a cura di Piero Tarticchio



Apertura:
Dal 25 al 27 febbraio in orario di biblioteca.
Nella settimana successiva, rimarrà a disposizione della Scuola Secondaria



L'iniziativa è organizzata e promossa in collaborazione con
l'Assessorato alla Cultura del Comune di Turbigo

Per informazioni:
Biblioteca Civica – tel. 0331 891175
mail: biblioteca.civica@comune.turbigo.mi.it



COMUNE DI TURBIGO

GIORNO DEL RICORDO



**INCONTRO PUBBLICO
SUI MARTIRI DELLE FOIBE
Mercoledì 24 Febbraio 2016 ore 21.00**

Legge 30 marzo 2004 n. 92

«La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale “Giorno del ricordo” al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. Nella giornata [...] sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. È altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende. Tali iniziative sono, inoltre, volte a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell’Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi, negli anni trascorsi e negli anni presenti, allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all’estero.»



Celebrazione del Giorno del Ricordo

10 Febbraio

GLI ESULI

Piero Tarticchio

Nato a Gallesano, in Istria vicino a Pola, ora residente a Milano, è stato costretto all’esodo nel 1947 dai partigiani del maresciallo Josip Broz Tito, che uccisero e gettarono nelle foibe sette suoi parenti, tra cui il padre e don Angelo Tarticchio, sacerdote.

Operatore creativo nel campo della comunicazione visiva per quarantacinque anni, è anche pittore e grafico presente sulla scena internazionale dal 1959.

Già codirettore del mensile “Arena di Pola”, è presidente del Centro di Cultura giuliano dalmata.

Giornalista pubblicista e scrittore, è autore di libri che spesso rimandano al proprio personale vissuto, di cui è testimone in numerosi inviti e conferenze in tutto il Paese. È vincitore, con “**La capra vicino al cielo**” (Mursia 2015), della V edizione del Premio Nazionale di Poesia e Narrativa “I Murazzi 2015” di Torino.

Altre sue opere, tra cui alcune insignite di Premi letterari, sono: “**Le radici del vento**” (Midia Edizioni, 1998), “**Parole & Sogni**” (Midia Edizioni, 1999), “**Nascinguerra**” (Baldini e Castoldi, 2001), “**Visioni**” (Silvia Editrice, 2004), “**Storia di un gatto profugo**” (Silvia Editrice, 2006), “**L’impronta del Leone alato**” (Albatros, 2010).

Alfredo Pallavisini

Esule istriano, compie gli studi classici a Gorizia. Nel 1968 si laurea presso l’Università Cattolica di Milano, facoltà di Lettere, con una tesi in Storia romana sulla crisi dell’Impero nel III secolo.

Nel 1969 è assunto dalla casa editrice Mondadori.

Nel 1976, col collega Cesare Salmaggi, pubblica per Mondadori un poderoso diario della II Guerra mondiale dal titolo “**2194 giorni di guerra**” di oltre 700 pagine. Il libro è tradotto in numerose lingue e più volte ristampato.

Nel 1979 è al “Giornale Nuovo” di Indro Montanelli, dove svolge mansioni quali: caposervizio della cronaca nazionale, caporedattore Esteri, corrispondente dalla Germania, caporedattore centrale.

Dal febbraio 2000 al dicembre 2004 ha ricoperto l’incarico di vicedirettore dell’Istituto per la Formazione al Giornalismo (IFG), la scuola biennale di giornalismo dell’Ordine dei giornalisti lombardi.

